

**COMUNE DI JESI**  
Provincia di Ancona

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Numero: 95      Data: 30/05/2008**

**OGGETTO:** INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FANCELLO DANIELE PDCI IN MERITO ALLA RICONVERSIONE DELLO ZUCCHERIFICIO E AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI ATTIVATI

Il giorno **30 Maggio 2008**, alle ore **15:10**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	N	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	N	MELAPPIONI AUGUSTO	S
BINCI ANDREA	S	MONTALI GIANNI MARIA	S
BRECCIAROLI LUCA	S	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	S	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	S
CHERUBINI GUGLIELMO	N	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	S
COLTORTI UGO	N	SANTARELLI PIERLUIGI	S
D'ONOFRIO MARCO	N	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	S	SANTONI MARTA	S
FRATESI CLAUDIO	S	SARDELLA MARIO	S
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	N
LOMBARDI NAZZARENO	N		

Presenti n. 23      Assenti n. 8

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, MAIOLATESI GILBERTO, SORANA VINCENZO

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il **PRESIDENTE. CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1034390 C.C. n. 95 del 30/05/2008

## INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FANCELLO DANIELE PDCI IN MERITO ALLA RICONVERSIONE DELLO ZUCCHERIFICIO E AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI ATTIVATI

Alla fine del mese di gennaio 2008 il gruppo Eridania-Sadam ha attivato le procedure di dismissione dello zuccherificio di Jesi, annunciando la riconversione di tale struttura con l'obiettivo di produrre biocarburanti;

### Considerato

- il forte impatto che tale scelta comporta sia dal punto di vista occupazionale che delle ripercussioni sull'economia di Jesi e della Vallesina;
- che il Consiglio Comunale di Jesi nella seduta straordinaria del 13 gennaio 2008 si era impegnato a seguire le vicende dello zuccherificio di Jesi in modo da tutelare in primo luogo tutti i lavoratori e per far rispettare la convenzione con la centrale Turbogas;

### SI CHIEDE AL SINDACO

- Di conoscere quali ammortizzatori sociali siano stati attivati per sostenere il reddito dei lavoratori sia fissi che stagionali dell'Eridania-Sadam
- Di conoscere quali ammortizzatori sociali siano stati attivati per gli agricoltori e per i lavoratori dell'indotto
- Di conoscere lo stato di avanzamento della riconversione dello stabilimento
- Di conoscere la risposta fornita dal Consorzio Jesi Energia a seguito della lettera inviata da questa Amministrazione lo scorso 13 marzo.

PUNTO 1 - DELIBERA N.95 DEL 30.05.2008

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FANCELLO DANIELE – PDCI IN MERITO ALLA RICONVERSIONE DELLO ZUCCHERIFICIO E AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI ATTIVATI

Esce: D'Onofrio

Entrano: Mannarini, Fratesi e Rossetti

Sono presenti in aula n.23 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

FANCELLO DANIELE – PDCI: Ho scritto quest'interrogazione perché negli ultimi giorni mi è capitato di parlare con molti miei ex compagni di lavoro allo zuccherificio, mi riferisco ai lavoratori stagionali che non sapevano delle opportunità che c'erano per richiedere la cassa integrazione. Ho scritto questa interrogazione proprio per far chiarezza, in modo che tutta la città sappia quali opportunità sono state date come ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori ex dipendenti della Sadam. Guardando tra i comunicati dell'Amministrazione ho visto che a seguito di un incontro tra la RSU dell'azienda ed il Sindaco di Jesi era stata scritta una lettera alla società Jesi Energia, proprio per fare chiarezza sul futuro della centra turbogas, quindi avevo il piacere di sapere qual era stata la risposta di questo consorzio Jesi Energia al Comune di Jesi.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Io rispondendo a questi due punti dell'interrogazione del Consigliere Fancello, del capogruppo dei Comunisti Italiani, colgo l'occasione anche di dire alcune cose relativamente a quella che è un po' la situazione complessiva, considerando che nell'interrogazione stessa c'era una parte che riguardava anche la richiesta di sapere come va avanti il piano di riconversione, a che punto è il piano di riconversione dell'azienda. Probabilmente la mia intenzione era quella di discutere, di aggiornare il Consiglio Comunale in sede di comunicazioni del Sindaco, lo dirò adesso e non lo dirò dopo. Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, per gli stagionali, gli avventizi, i lavoratori agricoli ed i lavoratori dell'indotto, intendendo per questi lavoratori agricoli e dell'indotto lavoratori dipendenti ovviamente, non ad esempio gli agricoltori che hanno, per sintetizzare, partita iva, è prevista la cassa integrazione in deroga, prevista dalla normativa, per la mancata campagna del 2008 che coprirà quindi fino al dicembre del 2008 e con un quasi sicuro rinnovo per alcuni anni successivi, con una prestazione economica che è ovviamente riferita a quanto percepito da questi lavoratori nella stagione e nel periodo del 2007. Per i lavoratori a tempo indeterminato ci sarà la cassa integrazione per l'anno 2008 con un rinnovo automatico per altri due anni, con l'integrazione economica da parte dell'azienda fino al raggiungimento del cento per cento della retribuzione percepita. Inoltre, in aggiunta allo strumento della cassa integrazione guadagni, c'è la possibilità di entrare in regime di mobilità per tutti coloro che con gli anni di mobilità agganciano la pensione, è prevista anche una mobilità volontaria, cioè di lavoratori che possono mettersi o essere posti in regime di mobilità per chi decidesse di lasciare la Sadam e trovare altri posti di lavoro, con un'incentivazione da parte dell'azienda, un'incentivazione all'esodo, in qualche modo un esodo "protetto", nel senso che il lavoratore entra in regime di mobilità, ha un'incentivazione per questo pur non essendo costretto o posto in mobilità dall'azienda, quindi c'è anche questa forma di ammortizzatore sociale. Per quanto riguarda gli avventizi di lunga durata, sono stati individuati anche nell'accordo stipulato a Roma a suo tempo in trenta unità, questi sono stati equiparati ai lavoratori dipendenti della Sadam a tempo indeterminato. Godranno, quindi, dello stesso trattamento sia in termini soprattutto per quanto riguarda la prospettiva dell'occupabilità nel piano di riconversione, per dirlo in numeri nei 176 se non sbaglio, lavoratori che sono ricompresi e rioccupabili col piano di riconversione sono inseriti e compresi anche questi trenta avventizi di lunga durata. Avranno, quindi, sia la prospettiva occupazionale che il trattamento di cassa integrazione così come lo hanno i lavoratori a tempo indeterminato, cioè il

2008 più altri due anni in automatico. Se qualcuno di questi dipendenti, di questi lavoratori, avventizi di lunga durata decidesse di lasciare definitivamente questo percorso con la Sadam, potranno usufruire di un incentivo economico che ammonta a € 8.000,00. Ovviamente l'entità è commisurata dal fatto che questi sono lavoratori che avrebbero una prospettiva garantita e certa di rioccupabilità all'interno del processo. La cosa che credo sia ben evidenziare da non confondere perché le tipologie sono diverse è che la prima situazione, cioè della cassa integrazione per il 2008 con possibilità di rinnovo per alcuni anni successivi, vale anche per tutti coloro che facevano esclusivamente le stagioni, quindi la stagione dello zucchero, così come gli avventizi che sono avventizi ma non di lunga durata e che quindi non sono ricompresi in quell'elenco di trenta persone che avranno poi invece la garanzia della rioccupabilità, così come per tutti i dipendenti dell'indotto. Poi a questo aggiungo che la scorsa settimana, più precisamente il 22 maggio, si è svolto un incontro del tavolo regionale convocato dall'assessore Petrinì, in cui l'azienda ha presentato in modo non ufficiale, non formalizzato, però ha presentato le sue proposte per definire il piano di riconversione, piano di riconversione che dovrà essere sottoscritto ed approvato dalla Regione, dall'azienda, dalle organizzazioni sindacali, dalle organizzazioni agricole, eccetera. In quella comunicazione è stata avanzata una proposta progettuale della realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel da oli vegetali della capacità di circa 250.000 tonnellate anno, questo impianto realizzato da una società di progetto di cui fanno parte la Eridania Sadam insieme ad altri partner tra cui la Raffineria Api di Falconara che acquisirà quote azionarie e societarie di questa società di progetto, anche perché verrà realizzato insieme all'impianto un oleodotto interrato di circa 13 chilometri che collegherà direttamente l'impianto di produzione del biodiesel alla Raffineria di Falconara. Questo è un fatto degli ultimi mesi, delle ultime settimane, un accordo raggiunto tra l'Eridania Sadam e l'Api che garantisce ad esempio che oltre il 60% della produzione degli oli vegetali, cioè del biodiesel, venga acquistato, quindi prodotto per essere acquistato dalla stessa Raffineria di Falconara. Inoltre nella stessa proposta progettuale è prevista la sostituzione dell'attuale centrale termoelettrica dello zuccherificio che attualmente è di 20 megawatt con una nuova ad olio vegetale per una potenza di 18 megawatt, con l'obiettivo da un lato di integrare e sostituire nei periodi di fermata la centrale turbogas, tuttora esistente e funzionante, ma anche per garantire la continuità di erogazione del vapore per il progetto di teleriscaldamento che coinvolge e riguarda il progetto della nuova area industriale cosiddetta Zipa Verde. A questo si aggiunge la realizzazione di un impianto fotovoltaico da circa 800 kilowatt, tutto questo ovviamente installato all'interno dell'area attualmente occupata dallo zuccherificio. Questo per un investimento presumibile di circa 100 milioni di euro. Su questa questione è nostra intenzione, così come veniva ricordato ed abbiamo fatto precedentemente, quella di sollecitare l'azienda a presentare quanto prima una formale proposta progettuale, con tanto di schede tecniche e quant'altro necessario ed utile per valutare, verificare ed avviare quanto prima il confronto anche per la definizione e l'aggiornamento della stessa convenzione, rispetto alla quale noi abbiamo scritto quella lettera il 13 marzo chiedendo la revisione aggiornamento della convenzione relativamente alla nuova situazione che si era creata, a cui l'azienda ha risposto in sostanza dicendo che accoglieva la nostra richiesta e quindi era pronta e disponibile a sedersi al tavolo del confronto per quanto riguarda la nuova possibile stesura della convenzione. Ovviamente stiamo parlando di un progetto complessivamente inteso che modifica radicalmente la situazione, che ha la necessità di una serie di verifiche attente e puntuali da parte nostra su tutta la partita che riguarda gli impatti ambientali e le condizioni di realizzabilità di questi impianti per i quali io comunque dico che l'Amministrazione si doterà di un gruppo di esperti della materia che possa sostenere il lavoro di confronto, di analisi, di verifica, di tutte quelle che sono le caratteristiche di questi nuovi impianti che verranno insediati nell'area dell'attuale zuccherificio. Questo anche perché in realtà l'attuale area che occupa qualche decina di ettari del nostro territorio è un'area a vocazione industriale, quindi non necessiterebbe anche di varianti urbanistiche, necessita comunque di concessioni edilizie e quant'altro, rispetto a queste intendiamo comunque avviare un confronto serio con l'azienda per fare in modo che anche la salvaguardia, così com'è avvenuto in passato, dell'occupazione, perché tutto questo è funzionale al

mantenimento, alla garanzia occupazionale delle 175, 176 persone a cui facevo riferimento prima, ma che queste vengano ed abbiano la loro compatibilità con quella che è la situazione di natura ambientale che riguarda il nostro territorio.

**PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO:** Il Sindaco all'inizio del suo intervento ha sottolineato che la sua era una risposta all'interrogazione ma che aveva anche significato di comunicazione, quindi nell'organizzare i lavori avevamo detto che questa comunicazione sarebbe stata fatta nelle comunicazioni del Sindaco. A questo punto, tenuto conto che ha fatto comunque una comunicazione, non una risposta all'interrogazione soltanto, c'è possibilità oltre che per il Consigliere Fancello di ritenersi soddisfatto o meno, ma c'è la possibilità di intervento di cinque minuti per gruppo sulla comunicazione del Sindaco.

**FANCELLO DANIELE – PDCI:** Mi ritengo ovviamente soddisfatto della risposta perché è stata abbastanza completa. È indubbio che il Consiglio Comunale dovrà avere un ruolo importantissimo in questa fase della riconversione dello stabilimento, anche perché ci sono ancora molte parti oscure come il rinnovo della centrale turbogas, quella che attualmente in funzione pian piano andrà ad esaurirsi e dovrà esserne costruita una nuova. Su questo bisogna fare molta attenzione, soprattutto su tutto il discorso che riguarda la nuova composizione della società di progetto che gestirà la nuova centrale che riguarda la produzione di biodiesel, quindi l'oleodotto che condurrà fino a Falconara. Ci sono molti aspetti importanti da tener sotto controllo, invito tutto il Consiglio Comunale, tutta l'Amministrazione a tenere molto alta l'attenzione su questa tematica.

**MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE:** Sorprende che in una seduta di Consiglio Comunale che ha poche pratiche ordinarie così enpass quasi si parli di un argomento del genere così come fosse un incidente di percorso o un dettaglio. Non so se ero distratto o se ho capito male, lei signor Sindaco ha parlato di tre nuovi impianti lì nell'area dove sorge attualmente la Sadam ma soprattutto, dopo che qualcuno parlava di minacce di chiusura della Turbogas, eccetera, da far valere fortemente nei confronti della Sadam, adesso c'è la sostituzione mi pare di aver capito, almeno lei ce l'ha detto con massima tranquillità come se niente fosse, ma credo che meriti un pochino di attenzione, con una sostituzione con impianto di capacità molto superiore, o sbaglio? Lei ha parlato di sostituzione di quell'impianto. Se ce lo può chiarire, sicuramente ho sbagliato io, ma visto che lei ha detto una cosa delicata, probabilmente lei conosce, noi no, perché lei già è arrivato addirittura al gruppo di esperti e di quelli temo molto viste le scelte che vengono fatte dall'Amministrazione, che ci venga data chiarezza su queste indicazioni.

**SINDACO - BELCECCHI FABIANO:** Un chiarimento su due questioni, se il Consigliere Massaccesi ha inteso che io abbia fatta questa comunicazione come un'acquisizione, presa di atto della proposta aziendale non era così, nel senso che questo è quanto l'azienda ha presentato in maniera mi verrebbe da dire ufficiosa, nel senso che non è surrogata, supportata da documenti ufficiali presentati dall'azienda, sia dei progetti che di proposte, presentato al tavolo di concertazione regionale previsto dalla normativa, per la definizione dell'accordo sulla riconversione, ha presentato queste proposte. Nelle volontà e nell'intenzione dell'azienda rispetto alla necessità o all'impegno assunto di garantire la piena occupabilità di tutto il personale fisso ed avventizio di lunga durata, presupponeva intanto l'impianto di produzione di biodiesel che tutti conoscevamo già fin dall'inizio, a questo il mantenimento nell'attività produttiva dello stabilimento di Jesi, dell'attività di confezionamento dello zucchero, di tutta la parte relativa agli uffici tecnici per alcune realtà che riguardano l'intero gruppo Eridania Sadam, a queste si sono aggiunte nella proposta avanzata dall'azienda una centrale da 18 megawatt, una centrale elettrica ad olio vegetale da 18 megawatt, teniamo conto che la centrale turbogas attualmente è di 156 megawatt, quindi non è pensabile che sia sostitutiva, io ho detto sostituirà l'attuale centrale da 20 megawatt che esiste, esisteva già precedentemente alla turbogas all'interno dello stabilimento Sadam, che è una centrale

a gasolio e che serve e serviva questa centrale a sopperire nei momenti di punta della lavorazione o di supporto nel momento in cui, per ragioni tecniche, la centrale turbogas viene periodicamente fermata per fare manutenzione a volte per periodi lunghi ed a volte per periodi medio-lunghi quindi anche qualche mese. La centrale da 18 megawatt nella proposta dell'azienda andrà a sostituire quella vecchia presente nello zuccherificio. Attualmente ci sono la turbogas e questa centrale da 20 megawatt. La Turbogas rimane e verrà sostituita quella con un'altra, con quelle caratteristiche che vi ho detto. Ovviamente questa è la proposta che l'azienda ha avanzato a quel tavolo per il completare e chiudere il quadro del piano di riconversione dell'attività dello zuccherificio. Quando io dicevo "noi solleciteremo l'azienda a presentarci documenti ufficiali", quindi progetti reali su cui poter poi discutere, confrontarci e verificare le caratteristiche tecniche di questi impianti, le tipologie e gli impatti, ovviamente poi ci sarà tutta la fase della valutazione, dell'analisi, dell'impatto ambientale che verrà fatto a livello regionale e penso anche richiesto dai Ministeri stessi, quindi questa è la proposta. Su questa proposta dovremmo confrontarci e dire come la pensiamo e come gestire questa situazione che riguarda la riconversione dello stabilimento Sadam nel suo complesso. Per questo ho fatto riferimento alla necessità sicuramente anche di attrezzarci come Amministrazione, non dico come Consiglio Comunale ma come ruolo politico nel suo complesso, per avere una capacità di interlocuzione che sia all'altezza. Io non sono in grado di sapere e conoscere le caratteristiche di questi impianti, che tipo di problematiche possono creare, quali possono essere eventuali accorgimenti, per cui ritengo che sia doveroso da parte nostra pensare, prefigurare anche il fatto che si possa costituire un gruppo di lavoro da parte del Comune per confrontarci alla pari con la stessa azienda.

**BUCCI ACHILLE – RIFONDAZIONE COMUNISTA:** Intervengo alla luce degli ultimi chiarimenti delle comunicazioni del Sindaco, per dire che secondo noi, pur sicuramente come obiettivo la difesa dell'occupazione dello zuccherificio, però altrettanto importante è l'obiettivo della difesa ambientale. La situazione del carico ambientale sulla Vallesina è già qui rilevante con una serie di interventi non ultimo la turbogas della Sadam per l'appunto, che ha reso consistente questa trasformazione e questo carico che c'è su questa parte della regione, che probabilmente rispetto all'intero territorio regionale è la parte più a rischio sotto questo aspetto di pressione ambientale, allora secondo noi qualsiasi valutazione che dovrà essere fatto per qualsiasi nuovo inserimento di impianti occorre pensare che bisogna diminuire il carico ambientale, il carico di trasformazione di inquinamento rispetto non ad una situazione ipotetica di valutazione rispetto a chissà dove, rispetto alla situazione che oggi è esistente, con lo zuccherificio esistente. La Sadam secondo me non potrà e non dovrà aggiungere ulteriore carico ambientale su questa parte della valle. Questo è l'input secondo me politico che bisogna dare a questa operazione, perché le operazioni di riconversione possono essere fatte anche riducendo, anzi sicuramente riducendo il carico ambientale, il carico sull'ambiente. Questo è un ulteriore input che come forza politica diamo al Sindaco anche alla luce delle posizioni che noi abbiamo avuto nel tempo rispetto ad alcune operazioni, non ultimo quello della turbogas, che anche all'epoca erano state motivate sotto l'aspetto occupazionale e che abbiamo visto, ahimè, quali esiti hanno dato rispetto a questo discorso dell'occupazione e la situazione in cui oggi ci troviamo. Questo è un indirizzo che va preso secondo noi, che è quello di ridurre il carico ambientale e quindi non partire da situazioni ipotetiche di valutazioni di impatto ambientale, ma partire da una situazione che è quella precedente alla chiusura dello zuccherificio. Da lì bisogna ulteriormente sforzarsi per ridurre il carico ambientale. Su questo ci dobbiamo muovere secondo me e secondo Rifondazione Comunista nell'affrontare qualsiasi ipotesi che viene dalla proprietà Sadam.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

**IL PRESIDENTE**  
F.to CINGOLANI PAOLO

---

**PUBBLICAZIONE**

N .....Registro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

---

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: [www.comune.jesi.an.it](http://www.comune.jesi.an.it)

---

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

---

**ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'**

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal \_\_\_\_\_ in quanto:

-( )Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-( )Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-( )Confermata da Consiglio Comunale con atto n. .... del .....

Jesi, li

**IL SEGRETARIO GENERALE**